

4 juillet 2017

Carmen Street : "Tempo occupato"

Il progetto che ci ha visto protagonisti quest'anno sta giungendo a compimento: molte sono state le cose fatte e con ampie soddisfazioni.

Innanzitutto lo "spazio compiti" ha visto un netto aumento di presenze e, data la possibilità di affiancare l'operatore già presente con una tirocinante preparata, che sta svolgendo l'"anno di volontariato sociale" attraverso la Caritas diocesana, c'è stata la possibilità di assistere tutti i ragazzi e le ragazze in modo ottimale. L'ambiente che si è creato è stato molto stimolante e ha permesso di alternare momenti di studio a momenti di riflessione e discussione su temi di grande interesse per gli utenti. Siamo riusciti a completare ed arricchire il materiale presente con libri di testo ed un computer portatile che ha permesso lo svolgimento di ricerche e richieste scolastiche.

Il bacino di utenza di questo servizio è di circa 30 ragazzi/e che frequentano i vari istituti superiori della città, dagli istituti professionali ai licei.

Il servizio in alcuni casi ha anche permesso di fare da ponte per una frequenza al c.a.g., in quanto molti ragazzi incuriositi dalle altre offerte del centro hanno poi cominciato a frequentarne le attività e gli spazi informali.

Lo sportello ha funzionato a pieno regime. Si contano in quest'annualità oltre 100 interventi individuali, di orientamento, di consulenza o di assistenza ed ascolto. Gli utenti interessati sono oltre 20 e, grazie all'informalità e alla destrutturazione della proposta, siamo riusciti ad avvicinare anche casi molto delicati.

In due occasioni abbiamo convinto gli utenti a chiedere aiuto ai servizi sociali o abbiamo attivato delle collaborazioni multidisciplinari per monitorare meglio le situazioni.

Il laboratorio di costruzione di un cortometraggio è stato estremamente interessante: si è scelto di lavorare con un piccolo gruppo, per non disperdere troppo le energie e riuscire a lavorare in modo più compatto. Le prime fasi sono state faticose, soprattutto perché la scrittura di un copione e la scelta delle inquadrature è lavoro molto teorico e richiede impegno. Si è fatta la scelta di utilizzare attori esterni al gruppo di lavoro, quindi i ragazzi hanno sperimentato anche la fase di casting e poi di istruzione degli attori scelti. La fase pratica è stata entusiasmante ed ora il film è concluso e verrà proiettato all'interno di una rassegna che proponiamo anche alla città, nella sala cinematografica del Comune di Brescia (che si trova nei pressi del nostro Centro).

La rassegna cinematografica, infatti, è in fase di realizzazione, curata da un giovane del nostro Cag. Sono stati individuati i film e, in collaborazione con un cinema cittadino, sono state calendarizzate le serate in cui proiettare i film. L'obiettivo è di coinvolgere le persone residenti nel quartiere a venire al cinema. Le proiezioni saranno gratuite e sono stati scelti film provenienti da circuiti asiatici ed africani per favorire maggiormente l'accesso a persone di origine non italiana, che normalmente faticano a frequentare questo tipo di proposte.

Il laboratorio di fotografia è stato imperniato sull'autoritratto. Dopo una prima fase di studio dal punto di vista tecnico di inquadrature, soggetti e messa a fuoco, si è fornito ai ragazzi (circa una decina sono stati coinvolti nel progetto) una stanza vuota ed una macchina professionale, con il compito di rappresentarsi.

I risultati sono poi stati stampati ed è in programma l'esposizione della mostra fotografica in vari luoghi della città.

Faustino Ferrari sm